

LA NUVOLO NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADOVA, 12 - BRESCIA (BS) 25125
Codice Fiscale	01475620173
Numero Rea	BS 295899
P.I.	01475620173
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A144129

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	35.840	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	94.467	107.127
II - Immobilizzazioni materiali	933.444	951.947
III - Immobilizzazioni finanziarie	28.808	30.373
Totale immobilizzazioni (B)	1.056.719	1.089.447
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.923	5.596
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.335.080	955.378
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.356	1.444
Totale crediti	1.336.436	956.822
IV - Disponibilità liquide	833.623	885.078
Totale attivo circolante (C)	2.172.982	1.847.496
D) Ratei e risconti	134.598	154.096
Totale attivo	3.400.139	3.091.039
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	259.663	202.188
IV - Riserva legale	193.291	193.290
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(226.528)	(96.879)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.561	(129.649)
Totale patrimonio netto	296.987	168.950
B) Fondi per rischi e oneri	4.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.157.922	1.100.820
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	981.581	812.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	893.584	997.119
Totale debiti	1.875.165	1.809.283
E) Ratei e risconti	66.065	11.986
Totale passivo	3.400.139	3.091.039

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.607.130	3.782.026
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	559.233	358.107
altri	22.150	26.236
Totale altri ricavi e proventi	581.383	384.343
Totale valore della produzione	5.188.513	4.166.369
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.280	84.077
7) per servizi	1.094.679	861.961
8) per godimento di beni di terzi	82.481	87.070
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.718.429	2.293.856
b) oneri sociali	729.961	624.895
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	281.379	203.473
c) trattamento di fine rapporto	281.379	203.473
Totale costi per il personale	3.729.769	3.122.224
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.320	44.424
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.560	17.309
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.760	27.115
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.515	3.181
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.835	47.605
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.673	1.199
13) altri accantonamenti	4.000	-
14) oneri diversi di gestione	70.034	70.282
Totale costi della produzione	5.095.751	4.274.418
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	92.762	(108.049)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	4
Totale proventi diversi dai precedenti	3	4
Totale altri proventi finanziari	3	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.029	16.579
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.029	16.579
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.026)	(16.575)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	5.025
Totale svalutazioni	-	5.025
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(5.025)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.736	(129.649)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	5.175	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.175	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.561	(129.649)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Care socie e cari soci, il Consiglio di Amministrazione presenta il bilancio d'esercizio 2022 introducendolo con questa parte della Nota Integrativa per illustrare in sintesi i principali aspetti di politica aziendale di quest'anno. Abbiamo finalmente il piacere di confermarvi il risultato positivo conseguito nella gestione del 2022.

La pandemia, che aveva impattato pesantemente sulle attività della cooperativa sia nel 2020 sia nel 2021, fortunatamente nel corso del 2022 si è affievolita e la nostra Cooperativa ha potuto riprendere a pieno ritmo tutte le attività.

A fianco a questo è bene ricordare le azioni, condivise negli incontri assembleari del 2022 che hanno potuto dare solidità al nostro bilancio: monitoraggio preciso della situazione economica/organizzativa; implementazione del controllo di gestione, tagli di alcune attività non più redditizie e una nuova organizzazione già operativa dal 1° gennaio 2022.

La nuova organizzazione più "flessibile" e un risparmio sui costi fissi sono stati possibili grazie a un percorso composito e sistemico che andiamo brevemente a ricordare:

1. È stata sospesa la separazione tra la funzione politico strategica del CdA e la funzione tecnico /organizzativa della direzione, in merito alle decisioni urgenti e necessarie da assumere, per mettere in sicurezza la continuità aziendale e il capitale sociale.
2. Si sono avviati 4 tavoli di lavoro operativi e decisionali misti tra CdA e Direzione con delega a decidere, per avere un bilancio preventivo 2022 che garantisca la continuità aziendale
3. Si sono individuati e si sono incaricati due consulenti esterni per la stesura del Piano Strategico: prof. Giacomini e prof. Mazzoleni, piano approvato a luglio 2022.
4. Si è individuato e incaricato un consulente (dott. Calebotta) per organizzare un preciso lavoro sul controllo di gestione.

Le aree tecniche, pur rimanendo tutte in attività, sono state incorporate in settori presieduti da un unico Responsabile:

- Settore Inclusione: CDD, UAU, Progetti di vita
- Settore Sociale: Anziani, Minori e Politiche giovanili
- Settore Scuola e Formazione: 0-6, Consulenza e Formazione.

Lo stesso per le aree di staff.

I soci sono stati chiamati anche alla ricapitalizzazione della Società.

Oggi possiamo orgogliosamente affermare che l'impegno profuso da tutti noi ha portato ad un traguardo non di poco conto, ancorchè la strada sia ancora in salita soprattutto con riferimento alla riorganizzazione e alla nostra start-up, il Centro DSR.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante gli impatti negativi sono stati mitigati da un'attenta gestione dei costi, l'avvio di nuove attività con l'obiettivo di recuperare marginalità.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio,
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Sul piano degli assetti organizzativi amministrativi e contabili la Società ha prontamente reagito al venir meno, verso fine anno, di due figure professionali storiche nell'ambito amministrativo, che hanno deciso di percorrere strade diverse nonostante siano ancora oggi soci della Cooperativa. Sono presenti ora un nuovo Responsabile amministrativo ed è stata ripristinata la funzione di Direzione per coordinare e ottimizzare le attività operative e vigilare affinché agli obiettivi posti corrispondano dei risultati.

La sostituzione dei Consulenti del Lavoro con decorrenza 2022 ha creato non pochi problemi considerando la complessità di questo settore nella nostra Cooperativa.

Grazie al lavoro di analisi e programmazione del 2022 è stato costruito un modello di gestione aziendale che ha consentito di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Come per gli esercizi precedenti si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussistevano le seguenti cause di differimento:

- le dimissioni a fine esercizio del responsabile amministrativo, dimissioni quasi contestuali alle dimissioni dell'addetta amministrativa che operava per la Cooperativa da aprile 2005, con ovvie ripercussioni in capo al funzionamento della struttura interna;
- il cambio del consulente del lavoro con decorrenza 2022;
- le annose difficoltà nella determinazione dei contributi di competenza riconosciuti dalle P.A.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 1.056.719.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 32.728.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 94.467.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati si riferiscono ai costi di avvio del DSR.: nel 2019 erano stati patrimonializzati costi per Euro 9.185, al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2022 il costo residuo da ammortizzare è pari ad euro 5.511.
- i costi sostenuti per il rifacimento di impianti e strutture del DSR per euro 9.500 patrimonializzati nell'esercizio 2021, il valore residuo da ammortizzare al 31/12/2022 è pari ad euro 7.600
- i costi sostenuti nel 2022 per manutenzioni straordinarie di impianti e strutture del DSR per euro 3.600, il cui valore residuo da ammortizzare al 31/12/2022 è pari ad euro 2880.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili . Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per il valore residuo di euro 11 e sono ammortizzati in quote costanti in tre anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso del DSR è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, nei limiti del costo sostenuto, nell'anno 2019 per euro 129.139,00, è stato previsto un piano di ammortamento della durata di 10 anni, al 31/12/2022 il valore residuo al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2022 è pari ad Euro 77.483.

Con atto Notaio Valotti del 29/07/2022 è stato acquisito dalla Cooperativa Exodus il ramo d'azienda per la gestione di una scuola materna denominata Tom & Jerry e di un asilo nido denominato "I Cuccioli" nel Comune di Sellero. A titolo di avviamento è stato corrisposto l'importo di Euro 300, è stato previsto un piano di ammortamento della durata di 10 anni e al 31/12/2022 il valore residuo da ammortizzare è pari ad euro 270.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 711 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 933.444.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, il valore contabilizzato, pari al costo, non è superiore al presumibile valore realizzabile del bene e non è ammortizzato.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,5
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	4%
Impianti Specifici	6,25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	7,50%
Attrezzatura inf 516,46	100%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%
Arredamento	7,50%

Altri beni inf. 516,46

100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, tranne per i beni di valore inferiore ai 516,46 Euro.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, si è stimato il valore degli stessi applicando la percentuale del 20% sul complessivo costo di acquisto dell'immobile, come previsto tra l'altro anche dalla normativa fiscale.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 28.808.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.031. Trattasi di partecipazioni non qualificate considerate strumentali alla gestione, sono state iscritte nell'attivo immobilizzato in quanto destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni è avvenuta al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Confrontando il valore di iscrizione partecipazione con il valore recuperabile di ogni partecipazione si è provveduto alla svalutazione mediante la costituzione di un fondo. Il valore immobilizzato rappresentato in bilancio è al netto della svalutazione, come evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	valore di sottoscrizione	svalutazioni		valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022
		al 31/12/2021	svalutazione 2022	
Partecipazione Confcooperfidi	750			750
Partecipazione Banca Etica	52			52
Partecipazione in Brescia Est Coop	200			200
Azioni BCC	3.246			3.246
Partecipazione Consorzio Tenda	2.500	2.500		0
Partecipazione Power Energia	250			250
Partecipazione in Coop. CONAST	1.033			1.033
Partecipazione in GCM				

Finance	2.500			2.500
Partecipazione Consorzio Koinon	2.500	2.500		0
Totali	13.031	5.000	0	8.031

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali come dalla seguente tabella:

Descrizione	valore al 31/12/2021	incrementi	decrementi	valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie
Depositi cauzionali contratti locazione	21.800		2.400	19.400
altri depositi cauzionali	442		210	232
depositi cauzionali Siae	100	7		107
Depositi cauzionali gare appalto		1.038		1.038
Totali	22.342	1.045	2.610	20.777

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.056.719
Saldo al 31/12/2021	1.089.447
Variazioni	-32.728

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	218.216	1.209.197	35.623	1.463.036
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.089	257.250		368.339
Svalutazioni	0	0	5.250	5.250
Valore di bilancio	107.127	951.947	30.373	1.089.447
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.900	20.272	1.045	25.217
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	11.017	-	11.017
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	16.560	27.758		44.318
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(2.610)	(2.610)
Totale variazioni	(12.660)	(18.503)	(1.565)	(32.728)
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	222.116	1.161.285	33.808	1.417.209
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.649	227.841		355.491
Svalutazioni	0	0	5.000	5.000
Valore di bilancio	94.467	933.444	28.808	1.056.719

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Avviamento

Costituisce il valore più significativo delle immobilizzazioni immateriali. Si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario presso l'ambulatorio riabilitativo denominato "Don Serafino Ronchi" in Montichiari. Il valore del costo sostenuto nel 2019, pari ad Euro 129.139 è stato ridotto per la quota di ammortamento dell'esercizio e di quello degli esercizi precedenti pari ad Euro 51.656 (1/10 ogni esercizio), in conformità al comma 6) dell'articolo 2426, cod. civ.,

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Si è invece proceduto alle dismissioni/vendita di alcuni beni nell'ambito della riorganizzazione aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 2.172.982. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 325.486.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.923.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.673.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni costituenti materiale di consumo da utilizzare per la gestione dell'attività e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.336.436.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 379.614.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto

valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 896.590, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.515.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Si espone la composizione dei crediti e le variazioni intervenute rispetto l'esercizio precedente

Descrizione	al 31/12 /2022	al 31/12 /2021	variazione
Crediti verso clienti	896.590	628.313	268.277
Crediti per contributi da ricevere	308.911	207.315	101.596
Crediti tributari	15.821	17.169	-1.348
Crediti verso Enti Previdenziali	490	1.979	-1.489
Crediti verso Parrocchie per TFR dipendenti in forza dei contratti di affitto d'azienda	109.993	101.061	8.932
Crediti per note di credito da ricevere	3.098	0	3.098
Altri crediti	1.533	982	551
Totali	1.336.436	956.822	379.614

L'incremento delle prime due voci della tabella trova giustificazione nell'incremento dei valori della produzione.

In forza dei contratti di affitto d'azienda in essere per la gestione delle scuole di Milano si ritiene corretto evidenziare:

-da un lato il credito per TFR dipendenti a carico delle Parrocchie locatrici, che al 31/12/2022 riporta un saldo di Euro 109.993;

-dall'altro il debito complessivo verso i dipendenti per TFR, al lordo delle quote che, per contratto, dovranno essere rimborsate dalle Parrocchie.

La tabella esposta a commento delle movimentazioni del TFR mostra la correlazione dei crediti verso le due Parrocchie per TFR con il fondo TFR.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 833.623, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 51.455.

La gestione della Cooperativa persegue l'equilibrio finanziario nel breve e nel lungo periodo. Il decremento della liquidità è dovuto alle tempistiche degli incassi dei crediti verso le P.A.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 134.598.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.498.

Si evidenzia che l'importo significativo dei risconti attivi trova sostanzialmente riscontro nel contratto concessione di diritti di superficie a titolo oneroso a tempo determinato stipulato il 30/07/2021 con la Parrocchia di S. Martino In Greco con sede in Milano. Con questo atto, sotto la condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, la Parrocchia ha ceduto alla Cooperativa il diritto di proprietà superficaria per la durata di 10 (dieci) anni a partire dalla data di stipula dell'atto ricognitivo di averamento della condizione sospensiva dell'immobile sito in Milano, via Mauro Rota n.6, già avente destinazione e utilizzo scuola. L'atto dichiarativo di averamento di condizione legale sospensiva è del 27 /10/2021. Da questa data è venuto meno il contratto di locazione per l'utilizzo dei locali.

Si è pertanto applicato il Principio contabile OIC 12 , in merito alla diversa ipotesi di costi sostenuti dal superficario per "canoni periodici corrisposti a terzi per la concessione del diritto di superficie su immobili", prevede l'iscrizione di tali oneri nella voce "B8) Per godimento di beni di terzi". Le somme corrisposte confluiscono al conto economico con il criterio della competenza temporale mediante il meccanismo dei risconti. Di seguito la tabella di composizione dei ratei e dei risconti attivi con l'evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente:

Descrizione	esercizio 2022	esercizio 2021	variazioni
Ratei attivi	0	21	-21
Risconti attivi assicurazioni	22.100	23.427	-1.327
Risconti attivi canoni di locazione	8.238	8.238	0
Risconti attivi spese istruttoria finanziamenti	3.865	4.505	-640
Risconti attivi servizi diversi per commesse	629	4.560	-3.931
Risconti attivi contributo revisione	0	1.547	-1.547
Risconti attivi per diritti di superficie e oneri connessi	91.429	101.786	-10.357
Risconti attivi diversi	8.337	10.012	-1.675
TOTALI	134.598	154.096	-19.498

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale indivisibile

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 296.987 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 128.037.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito:

- 1) dalla parte sottoscritta e versata dai soci prestatori/volontari: al 31/12/2022 le quote sono n.50 di cui n.34 sottoscritte da soci prestatori, n.16 sottoscritte da soci volontari .Il valore della quota è per statuto e per legge pari ad euro 25, il valore complessivo delle quote sottoscritte e versate è pari ad euro 1.250.
- 2) dai ristorni deliberati negli esercizi precedenti che rappresentano l'attribuzione ai singoli soci di un incremento gratuito della quota del capitale sociale,
- 3) dalla parte sottoscritta e versata nell'esercizio 2019 da un socio sovventore che condividendo il piano d'investimento ha contribuito a dotare la Cooperativa di risorse finanziarie.
- 4) dalla sottoscrizione da parte dei soci nel 2022 al fine di ricapitalizzare la Cooperativa. Il CDA nel 2022 aveva condiviso con i soci la necessaria ricapitalizzazione della Cooperativa, la sottoscrizione per l'aumento del capitale sociale da parte di n. 36 soci è avvenuta nel primo trimestre del 2022. Al fine dell'operazione sono stati stabiliti differenziati termini di versamento, nel rispetto delle disponibilità economiche e finanziarie di ogni socio, anche mediante trattenute mensili dalle retribuzioni. La somma complessiva non versata al 31/12/2022 è pari ad euro 35.839,60 ed è iscritta alla voce A dell'attivo dello stato patrimoniale. I soci stanno rispettando gli impegni assunti ed il CDA coglie l'occasione per ringraziarli nuovamente.

Di seguito le movimentazioni dell'esercizio:

	capitale sociale sottoscritto	sottoscrizioni 2022 versate	sottoscrizioni 2022 da versare	capitale sociale per ristorni	capitale sociale quote soci sovventori	Totale
Valore inizio esercizio	1.275			50.913	150.000	202.188
Variazioni per sottoscrizioni	25					25
Variazioni per recessi	-50					-50
Aumento capitale sociale sottoscritto 2022		21.660	35.840			57.500
Valore fine esercizio	1.250	21.660	35.840	50.913	150.000	259.663

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta:

- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2020, a fronte della quale la società ha applicato le previsioni di cui all'art. 1, c. 266 della L. 178/2020, per euro 96.879
- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2021, a fronte della quale la società ha applicato le previsioni di cui all'art. 3, c. 1-ter del D.L. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022, per euro 129.649.

la somma complessiva delle perdite 2020 e 2021 è quindi pari ad Euro 226.528, al netto della **Riserva indivisibile, pari ad Euro 193.290**, la somma di Euro 33.238, non ha determinato al 31/12/2021 la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, non si era quindi configurata la situazione di cui agli artt. 2446 co. 2, 2482-*bis* 4 c.c.

Prudenzialmente il cda aveva proposto ai soci di utilizzare comunque le disposizioni normative al fine di poter sospendere il ripianamento delle perdite.

Visto il risultato della gestione 2022, come auspicato, è possibile procedere al totale ripianamento, anticipatamente ai dettami normativi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare nella voce B14 sono iscritti costi per imposte comunali.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a spese per chiusura del Consorzio Tenda.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 4.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 4.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e al netto degli acconti erogati
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 3.256. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.157.922 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 57.102.

Si precisa che:

- in data 06/07/2013 è stato stipulato con la Parrocchia S Anna (o S.Martino in Greco di Milano) un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria e l'Asilo Nido "S. Anna" per la durata di cinque anni, con rinnovo tacito per lo stesso periodo. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2013, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sette persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Anna. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. L'importo complessivo di euro 59.290 contabilizzato nei crediti rappresenta le somme a carico della Parrocchia di S.Anna per TFR a suo carico, incrementato per la somma di euro 5.379 per la quota di rivalutazione 2022 a carico della Parrocchia.
- in data 25 /07/2017 è stato stipulato con la Parrocchia di S. Angela Merici di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola partitaria dell'infanzia "S. Angela Merici" per la durata di sei anni, con rinnovo tacito per un periodo di cinque anni. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2017, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sei persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Angela. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Ci sono state due dimissioni di dipendenti che erano in carico alla Parrocchia, una nel 2021 ed una nel 2022. La Cooperativa ha provveduto ad erogare tutte le spettanze alle dipendenti, mentre la Parrocchia ha iniziato a rimborsare le quote di sua competenza nell'esercizio 2023.Tra i crediti al 31/12/2022 è contabilizzato l'importo complessivo di Euro 50.702 rappresentante le somme a carico della Parrocchia di S.Angela Merici per TFR, compresa la rivalutazione del 2022, pari ad Euro 3.552.
- in data 05/08/2019 è stato stipulato con Tenda - Solidarietà e Cooperazione Est- Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale in liquidazione, il contratto di cessione del ramo d'azienda per la

gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario, denominato "Don Serafino Ronchi". Nel compendio dell'acquisizione erano compresi i debiti per trattamento di fine rapporto e oneri verso i dipendenti dell'azienda ceduta.

- In data 20/07/2021 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con la Parrocchia S..Giuseppe di Cinisello Balsamo, con durata 01/09/2021-31/08/2026 per la gestione della scuola Parrocchiale, le competenze per il TFR maturato prima della passaggio sono state liquidate dalla parrocchia.
- In data 29/07/2022 è stato stipulato con Exodus Società Cooperativa Sociale Onlus l'acquisto del ramo d'azienda per la gestione di una scuola materna e di un asilo nido con decorrenza 01/09/2022, le competenze per il TFR maturato ed i ratei ferie ecc maturati al 31/08/2022 sono stati liquidati dalla Cooperativa cedente.

La tabella che segue espone i valori del Fondo di trattamento di fine rapporto con la separazione tra quello inerente la gestione della Cooperativa nelle sue articolate attività e quelli riferiti alla gestione in forza dei contratti di affitto d'azienda che prevedono quote a carico delle Parrocchie.

Descrizione	Al netto Scuole S.Anna e S. Angela	Scuola S. Anna	Scuola S. Angela	Totali
Valore inizio esercizio al netto acconti erogati	949.172	86.545	65.102	1.100.819
di cui TFR a carico parrocchie		53.911	47.150	101.061
Totali TFR inizio esercizio	949.172	86.545	65.102	1.100.819
Decrementi per dimissioni al netto anticipazioni	-125.201	-1.574	-29.188	-155.963
Anticipazioni erogate 2022	-19.190			-19.190
Rivalutazione lorda carico Nuvola dip in forza		3.097	1.218	4.314
Rivalutazione a carico Parrocchie dip in forza		5.379	2.364	7.743
Imposta rivalutazione solo dip in forza 31/12/2022		-1.441	-609	-2.050
Accantonamento 2022		10.607	3.391	13.998
accantonamento e rivalutazione 2022	208.248			208.248
Totale TFR netto fine esercizio	1.013.029	102.613	42.278	1.157.920
di cui				
maturato a carico della Cooperativa al netto acconti	1.013.029	43.323	-7.236	1.049.116
maturato a carico Parrocchie		59.290	49.514	101.061

Come precisato sopra per le somme a carico della Parrocchia S. Angela riferite alle spettanze per TFR dei dipendenti dimessi è stata concesso un piano rateale di rimborso.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.875.165.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 65.882.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 51.558 relativo ai Debiti tributari.

Si evidenzia inoltre che le società cooperative a mutualità prevalente godono dell'esenzione da Ires su una parte dell'utile destinato ad accantonamento alle riserve indivisibili e determinano l'imposta dovuta, così come tutte le altre società di capitali, applicando le regole del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. La Cooperativa è inoltre ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Nella tabella seguente si evidenzia la natura dei debiti con le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente:

Descrizione	Inizio esercizio	variazioni	Fine esercizio	scadenza entro esercizio successivo	scadenza oltre esercizio successivo
Debiti verso banche	707.798	-33.952	673.846	40.472	633.374
Debiti per interessi moratoria finanziamenti	19.064	-1.244	17.820	17.820	
Debiti verso altri finanziatori	338.218	-48.697	289.521	79.311	210.210
Debiti verso fornitori	211.685	-1.661	210.024	160.024	50.000
Debiti tributari	37.841	13.717	51.558	51.558	
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	148.592	29.867	178.459	178.459	
Altri Debiti	346.085	107.853	453.938	453.938	
TOTALI	1.809.283	65.882	1.875.165	981.583	893.584

DETTAGLIO ALTRI DEBITI	Inizio esercizio	Variazioni	Fine esercizio
Debiti verso dipendenti e collaboratori	215.817	36.957	252.774
Debiti verso dipendenti per competenze dell'esercizio maturate			
(ferie, rol, ore flessibilità)	113.214	46.553	159.767
Debiti verso Fondi di Previdenza complementare	2455	801	3.256
Debiti per anticipi da clienti	1.316	980	2.296
Debiti verso Comuni	12166	22.827	34.993
Altri debiti	1117	-265	877
TOTALI	346.085	107.853	453.938

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali ove del caso, della situazione di fatto.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Debito al 31 /12 /2022	Debito entro esercizio	Debito oltre esercizio	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA BPER	Mutuo ipotecario	14/04 /2037	SI	673.667	40.293	633.374	Ipoteca su immobile Montichiari Euro 1.400.000	rate mensili posticipate
FINLOMBARDA	Fondo per il sostegno al credito per le Cooperative	31/12 /2030	SI	255.063	44.853	210.210		rate semestrali posticipate

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, nella tabella sono esposti anche i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità aveva aderito alle misure di sostegno volte alla sospensione del pagamento del mutuo ipotecario, la sospensione è terminata il 14/05/2022.

Il debito verso banche è sostanzialmente costituito dal mutuo ipotecario acceso in data 14/01/2020 con UBI BANCA SPA (ora BPER) per l'acquisto dell'immobile in Montichiari. L'importo dell'investimento, come da atto notarile è stato pari ad Euro 792.856,96, oltre ad oneri accessori per Euro 2.809,91. La Banca ha erogato un mutuo pari ad Euro 700.000,00 della durata di n.192 mesi di cui le prime 12 rate mensili posticipate di preammortamento. In origine la scadenza del mutuo garantito dalle porzioni immobiliari acquistate era il 14/01 /2036, ora la scadenza si è protratta al 14/04/2037. In conseguenza alla moratoria di cui al DL Cura Italia. Dal 14 /07/2021 al 14/04/2022 le rate mensili sono costituite da soli interessi, mentre dal 14/05/2022 la rata corrisposta comprende anche la quota capitale.

Il finanziamento erogato il 11/07/2018 dalla Banca Credito Cooperativo di Brescia a sostegno degli investimenti in Gavardo il cui importo del debito residuo al 31/12/2021 era pari ad Euro 7.717, è stato estinto nel 2022.

Il debito esposto verso altri finanziatori è costituito:

- dal debito verso CGM Finance per un finanziamento erogato il 03/12/2020 di Euro 100.000 a sostegno delle attività delle scuole di Milano, il debito residuo al 31/12/2022 è pari ad Euro 34.459. Il pagamento è a rate trimestrali, l'ultima rata scade il 15/12/2023;
- dal debito verso FINLOMBARDIA, società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, per un finanziamento di Euro 270.000 di cui euro 135.000 erogati il 04/11/2020 e di Euro 135.000 erogati a luglio 2021 a sostegno delle spese di start up del DSR di Montichiari. Sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico è già stato pubblicato l'aiuto "de minimis" per Euro 27.789, corrispondente ai contributi in conto interessi sul totale del finanziamento. Il debito residuo al 31/12/2022 è pari ad Euro 255.063, comprensivo di oneri. Trattasi di un finanziamento agevolato per l'obiettivo strategico di entrare in un nuovo mercato dalle sicure potenzialità, avendo l'intento anche di rafforzare l'essere impresa in comunità, con rate semestrali, la prima è stata corrisposta il 30/06/2022, mentre l'ultima scadrà il 31/12/2030.

Attraverso il ricorso a questi finanziamenti di medio-lungo periodo è possibile conseguire l'equilibrio finanziario nel breve periodo, in ossequio al principio secondo il quale la durata del finanziamento deve essere adattata alla durata dell'utilizzo.

Il debito a saldo dell'acquisizione del diritto di superficie, è allocato tra i debiti verso fornitori oltre l'esercizio per euro 50.000, la scadenza è il 31/08/2026.
L'incremento dei debiti verso i dipendenti, verso l'erario e gli Istituti di previdenza è corrispondente all'incremento del costo del lavoro.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 66.065.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 54.079.

L'incremento dei risconti passivi trova sostanzialmente riscontro nella ripresa delle attività delle scuole, la somma di euro 64.250 si riferisce a quote di proventi di competenza dell'esercizio prossimo.

Gli altri risconti si riferiscono ai crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'analisi della solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- La modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- La composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i cosiddetti indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

Il margine di struttura primario è dato dalla differenza tra il capitale proprio, quindi quello proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Il predetto margine serve ad evidenziare la capacità di poter far fronte agli investimenti nella struttura fissa attraverso mezzi propri. Un margine di struttura negativo evidenzia che, l'azienda, per poter far fronte al finanziamento della propria struttura fissa, sia stata costretta al capitale di terzi, almeno per la parte mancante. La negatività del margine non è considerata grave se il deficit è inferiore alle passività consolidate.

Il margine di struttura secondario permette di valutare la capacità delle fonti durevoli di medio e lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Questo margine è positivo, in quanto il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), è riuscito a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Il margine di liquidità primario esprime la solvibilità (liquidità immediate meno passività correnti). Se si considerassero anche i crediti commerciali a breve (crediti verso clienti pari a euro 896.590 e crediti per contributi da ricevere pari a euro 308.911) il margine sarebbe positivo. Questa considerazione rafforza il principio di continuità aziendale secondo il quale l'impresa deve essere in grado di far fronte ai propri impegni per almeno i prossimi 12 mesi.

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Rientrano tra le attività correnti: crediti verso clienti, altri crediti entro l'esercizio (**con esclusione dei crediti verso le parrocchie per TFR**), rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi (con esclusione di quelli oltre l'esercizio). Le passività correnti comprendono: debiti verso fornitori, debiti di natura operativa, ratei e risconti passivi. Le attività correnti, che genereranno un'entrata monetaria nell'arco di un anno, risultano essere sufficienti al fine di poter coprire le scadenze debitorie breve. Il Capitale Circolante Netto (CCN) si differenzia dal margine di struttura secondario per le esclusioni delle voci qui indicate.

L'indice di indebitamento viene calcolato come totale delle risorse/capitale proprio. Esprime il livello di rischio legato alla dipendenza da fonti di finanziamento esterni. E' necessario che la Cooperativa prosegua anche negli esercizi futuri a recuperare redditività nella gestione per reperire fonti proprie.

	ESERCIZIO 2022	% sul capitale	ESERCIZIO 2021	% sul capitale
ATTIVO FISSO	1.056.718	31,08%	1.089.446	35,25%
immobilizzazioni immateriali	94.466	2,78%	107.126	3,47%
immobilizzazioni materiali	933.444	27,45%	951.947	30,80%

immobilizzazioni finanziarie	28.808	0,85%	30.373	0,98%
ATTIVO CIRCOLANTE	2.343.420	68,92%	2.001.592	64,75%
Magazzino	2.923	0,09%	5.596	0,18%
liquidità differite	1.506.874	44,32%	1.110.918	35,94%
liquidità immediate	833.623	24,52%	885.078	28,63%
CAPITALE INVESTITO	3.400.138	100,00%	3.091.038	100,00%
MEZZI PROPRI	296.986	8,73%	168.950	5,47%
capitale sociale	259.633	7,64%	168.950	5,47%
riserve	37.323	1,10%	0	0,00%
Passività consolidate	2.055.506	60,45%	2.097.939	67,87%
passività correnti	1.047.646	30,81%	824.149	26,66%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	3.400.138	100,00%	3.091.038	100,00%

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Margine primario di struttura	-759.732	-920.496
Quoziente primario di struttura	0,28	0,16
Margine secondario di struttura	1.295.774	1.177.443
Quoziente secondario di struttura	2,23	2,08
margine di liquidità primario	-214.023	60.929
indice di liquidità primario	0,80	1,07
margine di liquidità secondario	1.292.851,00	1.171.847,00
indice di liquidità secondario	2,23	2,42
capitale circolante netto	1.080.052	995.306
quoziente di indebitamento	10,45	17,30

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.607.130, contro Euro 3.782.026 del 2021.

Si raffrontano i valori dei ricavi che compongono la voce A1 del conto economico dell'esercizio con quelli del 2022, suddivisi con riferimento alle aree in cui opera la Cooperativa

	RICAVI 2022	RICAVI 2021	Variazione
Area gestione scuole	786.392	568.666	217.726
Area disabilità	344.630	308.860	35.770
Area ad personam	1.117.566	977.865	139.701
Area minori	867.913	896.655	-28.742
Area formazione	267.985	200.175	67.810
Area comunicazione eventi	347.265	151.125	196.140
Area Anziani RSA	538.687	331.955	206.732
Area salute	336.691	346.725	-10.034
TOTALI	4.607.130	3.782.026	825.104

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 581.382, contro euro 384.343 del 2021.

Contributi in conto esercizio complessivamente Euro 559.233, contro Euro 358.107 dell'esercizio precedente.

Alcuni di questi contributi, per la somma complessiva di Euro 527.302, allocati alla lettera A della voce A5, sono attinenti le aree di gestione, si ritiene pertanto utile esporli in relazione a tali aree, come esposto anche nella nota integrativa dei precedenti esercizi.

	Ricavi 2022	contributi 2022	totale 2022	Ricavi 2021	contributi 2021	totale 2021	variazioni

Area gestione scuole	786.392	327.683	1.114.075	568.666	172.811	741.477	372.598
Area disabilità	344.630		344.630	308.860		308.860	35.770
Area ad personam	1.117.566		1.117.566	977.865		977.865	139.701
Area minori	867.913	57.669	925.582	896.655	53.464	950.119	-24.537
Area formazione	267.985	124.236	392.221	200.175	94.905	295.080	97.141
Area comunicazione eventi	347.265		347.265	151.125	22.500	173.625	173.640
Area Anziani RSA	538.687	2.460	541.147	331.955	8.030	339.985	201.162
Area salute	336.691	15.254	351.945	346.725		346.725	5.220
TOTALI	4.607.130	527.302	5.134.431	3.782.026	351.710	4.133.736	1.000.695

Gli altri contributi inclusi nella voce A 5a sono dati da:

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE ammonta ad euro 3.108

Contributi per crediti imposta energia L.115/2022- DL 144/2022 e DL 176/2022

Ammontano complessivamente ad euro 1.758.

Contributi di Regione Lombardia per il progetto Formazione continua a sostegno della formazione dei lavoratori

Ammontano complessivamente ad euro 22.500.

Contributi di CCIAA di Brescia finalizzati a sostenere i corsi di formazione professionale

Ammontano complessivamente ad euro 4.565.

Altri ricavi e proventi, voce A5, lettera b.

Sono iscritti proventi per donazioni, per sopravvenienze attive, plusvalenze altri proventi di importo non materiale e Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L.169/19 e L. 178/20

L'importo delle donazioni ricevute è passato da euro 11.830 del 2021 a euro 10.419 del 2022, le sopravvenienze attive sono pari ad Euro 2.931, l'importo delle plusvalenze euro 6.286.

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio ed in quelli precedenti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza dell'esercizio 2022 è pari ad euro 534, quella degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.095.751, contro euro 4.274.418 del 2021

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed anche per altri lavoratori, mediante rapporto di lavoro tra soci e Cooperativa, sia nella forma di rapporto di lavoro subordinato, oppure in forma di collaborazione autonoma.

Il costo del lavoro è naturalmente il costo più rilevante di quelli della produzione.

La gestione organizzativa delle persone che operano per la Cooperativa è sempre più complessa. Nel 2022 si è iniziato a intravedere anche nella cooperazione un fenomeno diffuso nel mondo lavorativo attuale: un turnover più veloce. La pandemia ha sicuramente cambiato l'approccio al lavoro e anche la nostra realtà dovrà fare i conti con questa nuova tendenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti,
- le imposte relative ad esercizi precedenti

La Cooperativa La Nuvola Nel Sacco è una Cooperativa Sociale nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 381/1991 in quanto il suo scopo è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, l'art. 12 L. 904/1977 ed il c. 463L. 311/2004 dispongono la non imponibilità dell'utile dell'esercizio per le cooperative sociali. Tuttavia i componenti negativi di reddito non riconosciuti totalmente o parzialmente ai fini fiscali sono oggetto di imposizione. L'importo iscritto si riferisce all'Ires di competenza 2022 dovuta sui componenti di costo non deducibili fiscalmente, al netto delle variazioni in diminuzione ed al netto delle perdite pregresse fino all'80% dell'imponibile fiscale dell'esercizio.

La Cooperativa è ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio e nei precedenti si sono verificate differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, ma prudenzialmente non si sono rilevate le imposte anticipate. Si precisa che si verificano sempre differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I crediti per IRES dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	129.24
Operai	6.82
Totale Dipendenti	136.06

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il numero medio dei dipendenti (dato che tiene conto oltre che del dato numerico degli assunti anche della percentuale di part-time e dei mesi di effettivo lavoro nell'anno), al 31/12/2022 è incrementato rispetto la fine dell'esercizio scorso, . Nel 2021 il numero medio era dato da 3,86 per gli operai e 109,06 per gli impiegati. Il numero complessivo dei dipendenti in forza al 31/12/2022 è passato da 212 (di cui soci 36) nel 2021 a 229 nel 2022 (di cui soci 33) .

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.882	3.640
Anticipazioni	0	-
Crediti	0	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	-

Gli amministratori si sono ridotti i compensi rappresentati dai gettoni di presenza, l'importo sopra indicato comprende i contributi previdenziali a carico della Cooperativa.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

L'importo di euro 3.640 esposto nella tabella si riferisce al compenso del Revisore ed è comprensivo della cassa previdenziale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto ulteriori impegni oltre quelli risultanti dal conto patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui: non ne esistono.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Tutte le passività potenziali conosciute sono state stanziare nel conto economico.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si evidenzia che altri 5 soci hanno aderito alla campagna di ricapitalizzazione sottoscrivendo l'aumento del capitale sociale di ulteriori 5.000 euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle Società Cooperative richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la Cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12 /2022 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto.

	esercizio 2022		esercizio 2021		variazioni
Costo dipendenti soci	939.529	25,19%	816.580	26,15%	122.949
Costo dipendenti non soci	2.790.240	74,81%	2.305.644	73,85%	484.595
Voce B9	3.729.769	100,00%	3.122.224	100,00%	607.545
Costo collaborazioni soci	16.859	4,91%	10.992	3,78%	5.867
Costo collaborazioni non soci	326.810	95,09%	279.442	96,22%	47.368
Voce B7 parziale	343.669	100,00%	290.434	100,00%	53.235
Rimborsi chilometrici e spese	9.874	50,06%	15.098	98,56%	-5.224
Rimborsi chilometrici soci volontari	9.848	49,94%	221	1,44%	9.628
voce B7 parziale	19.722	100,00%	15.319	100,00%	4.404
Collaborazioni e rimborsi in B7	363.392		305.753		57.639
Totali	4.093.161		3.427.977		665.184

	Risorse Umane 2022			Risorse Umane 2021		
	non soci	soci	totale	non soci	soci	totale
Dipendenti	197	32	229	176	36	212
Professionisti	16	4	20	16	4	20
Collaboratori	0	0	0	1	0	1
totali	213	36	249	193	40	233
Tipo di contratto	esercizio 2022			esercizio 2021		
	non soci	soci	totale	non soci	soci	totale
Contratto a tempo indeterminato	121	32	153	94	36	130
Contratto a tempo determinato	76	0	76	82	0	82
di cui a tempo determinato	55	0		49	0	
di cui sostituzioni maternità	4	0		3	0	
di cui contratti a chiamata	17	0		30	0	
Totali	197	32	229	258	36	212

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di n.51 di cui n. 16 soci volontari e n.1 socio sovventore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nella presente Nota integrativa sono indicati specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in particolare nelle informazioni indicate nella parte iniziale di questo documento e in quelle a commento del costo del personale.

Il ruolo delle imprese sociali e di tutto il terzo settore è stato fondamentale durante l'emergenza sanitaria e nelle fasi di ripresa.

L'emergenza, e tutto ciò che ha travolto tutti i cittadini, comunità e sistema Paese, è stato improvviso e al tempo stesso ha richiesto uno sforzo enorme a tutti i livelli.

Le cooperative sociali come la nostra, che operavano in modo continuativo al fianco delle persone, si sono trovate a fronteggiare il blocco totale, con il dilemma etico e deontologico di dover garantire alcuni servizi indispensabili e non differibili, in primo luogo le assistenze domiciliari: si pensi alle disabilità, al sostegno educativo di famiglie vulnerabili o agli anziani non autosufficienti.

L'orientamento della cooperativa è indirizzato a cercare, anche grazie a percorsi formativi, di andare oltre la semplice erogazione dei servizi, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di utilità sociale.

Questa attenzione è stata sviluppata anche quest'anno su più livelli:

- nel promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale;
- nell'ampliare la molteplicità dei servizi offerti attraverso soluzioni conciliabili con i problemi di risorse finanziarie delle amministrazioni locali;
- nell'accrescere il numero dei soggetti con cui relazionarsi nell'ambito dei servizi con l'obiettivo di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche favorendo così processi di welfare condiviso;
- all'organizzazione generale della cooperativa e/o delle singole attività/progetti;
- alla partecipazione attività nei processi di ri-lettura della condizione sociale frammentata e della complessità di intervento attraverso il modello della coprogettazione.

Quando una cooperativa lavora in convenzione con il pubblico utilizza risorse pubbliche ma quando si rivolge alla domanda privata, l'impresa sociale si muove come azienda che assume su di sé il rischio d'impresa. Un giusto equilibrio tra natura sociale e rischio imprenditoriale è la dimensione da ricercare, a nostro avviso, per lo sviluppo economico e sociale del prossimo futuro.

La cooperativa assume un ruolo attivo:

- nei confronti del personale interno per far crescere le competenze, riconoscere quelle già qualitativamente elevate, e sviluppare nuovi modelli per individuare le modalità migliori, nel contesto organizzativo, per tradurre le nuove consapevolezze in sperimentazioni di cambiamenti ritenuti necessari e utili;
- nei confronti dei nostri clienti e stakeholders per maturare capacità di progettazione e di co-progettazione a supporto dell'Ente Pubblico per avviare nuove pratiche di gestione di servizi, il mutuo aiuto, la partecipazione ad attività di autogestione.

Si è scelta l'Animazione come metodo di intervento e stile di azione in ambito civile, sociale e culturale, nella convinzione che l'Animazione, come azione preventiva, può giocare un ruolo fondamentale all'interno del variegato mondo della educazione, della formazione e del sociale.

Nello specifico:

- **DISABILITÀ** gestisce tutti gli interventi rivolti a portatori di disabilità, sia individuali che collettivi. Gestisce un Centro Diurno Disabili (CDD) e fornisce il servizio di accompagnamento e consulenza per gli studenti universitari con disabilità, nella sede bresciana di Università Cattolica.
- **UAU** (uno a uno) si occupa di assistenza domiciliare ai minori e assistenza scolastica ad personam per bambini con disabilità, su segnalazione dei servizi sociali dei Comuni.

- **MINORI** si occupa sia di bambini (6-13 anni) che di adolescenti e giovani (14-21 anni), organizzando e gestendo, per Comuni, Parrocchie e Scuole, progetti aggregativi quali CAG, ludoteche, spazi studio e progetti estivi, quali Grest, CRED aziendali e vacanze di gruppo. Per gli adolescenti, l'area conduce anche attività di accoglienza, ascolto e animazione.
- **FORMAZIONE** si occupa di interventi formativi interni alla Cooperativa ed interventi e supervisioni esterni, rivolti ad associazioni, enti, aziende e scuole. L'equipe formativa è composta da personale altamente qualificato (formatori, sociologi, psicologi, pedagogisti) e si avvale dei più innovativi metodi formativi.
- **SCUOLA** riguarda sia la gestione diretta di quattro Scuole dell'Infanzia ubicate a Milano, Sellero e Cinisello Balsamo, sia la cogestione in gara d'appalto presso il comune di Busnago con Coop. Tempo Libero, sia la consulenza pedagogica ad alcune realtà scolastiche bresciane. Si occupa inoltre di tutti i laboratori esperienziali, gli interventi formativi e gli sportelli di consulenza educativa e psicologica all'interno di strutture scolastiche.
- **COMUNICAZIONE/EVENTI** oltre ad occuparsi della comunicazione interna della Cooperativa, fornisce supporto comunicativo a clienti esterni, mediante l'ideazione e realizzazione di campagne e strumenti di comunicazione (siti web, materiali promozionali, campagne pubblicitarie e di sensibilizzazione) nonché la gestione di grandi eventi. A quest'area afferisce anche l'area informatica che predispone software e fornisce consulenze informatiche.
- **ANZIANI** si occupa di animazione all'interno delle Strutture Residenziali per Anziani (RSA) e nei Centri diurni dedicati.
- **SALUTE** si occupa della gestione del Centro Don Serafino Ronchi di Montichiari.
- **SVILUPPO E PROGETTAZIONE** si occupa di progetti innovativi e supporta le aree nella continua ri-progettazione dei servizi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla Cooperativa, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165 /2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Data incasso	Soggetto erogante	Contributo ricevuto lordo	Causale
20/01/2022	Comune di Milano	5.070,82 €	1° acc.to convenzione alimentare a.s. 21/22 S.Anna
25/01/2022	Comune di Milano	4.562,55 €	1° acc.to convenzione alimentare a.s. 21/22 S.Angela
01/02/2022	Centro nazionale sportivo Libertas	4.761,00 €	2° acconto prog. Cariplo Bando Sport
04/02/2022	Azienda Speciale Garda Sociale	16.819,65 €	Progetto Legami Leali - saldo Contributo 2° annualità e acconto Contributo 3° annualità
25/02/2022	Comune di Milano	1.524,48 €	contributi diritto allo studio 2021 S. Anna/S. Angela
28/02/2022	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	746,00 €	contributo fotovoltaico DSR
08/03/2022	Comune di Milano	3.725,84 €	saldo contributi alunni con disabilità S.Anna 21/22
10/03/2022	Comune di Cinisello	2.958,58 €	contributo scuola S.Giuseppe as 21/22
18/03/2022	Comune di Milano	2.772,00 €	contributi alunni con disabilità S.Angela 2021/2022
22/03/2022	Regione Lombardia	8.460,71 €	Contributo Bando SmartWorking acc.to 1

22/03 /2022	Regione Lombardia	2.538,21 €	Contributo Bando SmartWorking acc.to 2
22/03 /2022	Regione Lombardia	5.922,50 €	Regione Lombardia - Contributo Bando SmartWorking acc.to 2
25/03 /2022	Comune di Brescia	3.500,00 €	saldo contributi VIQ Benedetto set-dic 2021
25/03 /2022	Comune di Brescia	3.250,00 €	saldo contributi VIQ Badia set-dic 2021
06/04 /2022	Comune di Brescia	5.000,00 €	contributi VIQ Badia gen-giu 2022
06/04 /2022	M.I.U.R.	1.867,78 €	Contributi aggiuntivi a.s. 2021/2022 Sant'Angela
06/04 /2022	Comune di Brescia	5.000,00 €	contributi VIQ San Benedetto
07/04 /2022	M.I.U.R.	1.563,72 €	Contributi aggiuntivi a.s. 2021/2022 Sant'Anna
14/04 /2022	M.I.U.R.	2.649,64 €	Contributi aggiuntivi a.s. 2021/2022 S.Giuseppe
02/05 /2022	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	746,00 €	contributo fotovoltaico DSR
06/05 /2022	Comune di Milano	4.944,72 €	Contributo convenzione alimentare 2° acconto S. Anna convenzione 2021/2022
06/05 /2022	Comune di Milano	5.327,99 €	Contributo convenzione alimentare 2° acconto S. Angela convenzione 2021/2022
12/05 /2022	Fondazione Comunità Bresciana	11.900,00 €	Bando cultura 2020-progetto cultURalMEnte
12/05 /2022	Regione Lombardia	7.008,17 €	Contributo per le spese di gestione scuola S. Giuseppe
12/05 /2022	Regione Lombardia	5.630,58 €	Contributo per le spese di gestione scuola S.Angela a.s.20/21
12/05 /2022	Regione Lombardia	4.660,94 €	Contributo per le spese di gestione scuola S.Anna a. s.20/21
10/06 /2022	M.I.U.R.	44.524,24 €	Contributi S.Giuseppe - saldo a.s. 2021/2022 + acconto 2022/2023
14/06 /2022	M.I.U.R.	32.886,88 €	Contributi S.Anna - saldo a.s. 2021/2022 + acconto 2022/2023
14/06 /2022	M.I.U.R.	32.886,88 €	Contributi S.Angela - saldo a.s. 2021/2022 + acconto 2022/2023
29/06 /2022	Comune di Cinisello	9.467,45 €	contributo Diritto allo Studio S.Giuseppe as 21/22
30/06 /2022	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	372,99 €	contributo fotovoltaico DSR
20/07 /2022	M.I.U.R.	11.615,25 €	contributo studenti con disabilità S.Angela saldo 21/2
20/07 /2022	M.I.U.R.	26.298,01 €	contributo studenti con disabilità S.Anna saldo 21/22
21/07 /2022	Comune di Milano	6.389,29 €	Contributo convenzione alimentare 3° acconto S. Anna convenzione 2021/2022
26/07 /2022	M.I.U.R.	9.287,67 €	contributo studenti con disabilità S.Giuseppe saldo 21/22
04/08 /2022	Comune di Milano	5.929,36 €	Contributo convenzione alimentare 3° acconto S. Angela convenzione 2021/2022

05/08 /2022	Fond. Comunità Mantovana Onlus	5.000,00 €	Fond. Comunità Mantovana Onlus - Contr. "Non Uno di Meno" -
12/08 /2022	M.I.U.R.	4.501,01 €	contributo sezione primavera 2021/2022 Sant'Angela
23/08 /2022	Comune di Cinisello	6.666,67 €	contributo Diritto allo Studio S.Giuseppe as 21/22
23/08 /2022	Comune di Cinisello	421,75 €	contributo Diritto allo Studio S.Giuseppe as 21/22
31/08 /2022	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	621,66 €	contributo fotovoltaico DSR
16/09 /2022	GARDA SOCIALE	582,49 €	Contributo per progetto La Stanza di R
05/10 /2022	Comune di Cinisello	3.378,00 €	Contributi Fondo Istruz. S.Giuseppe
22/12 /2022	Comune di Brescia	3.748,50 €	Contributo BANDO ESTATE E + INSIEME 2022
21/10 /2022	M.I.U.R.	974,67 €	Contributi Istruzione sostegni BIS Covid S.Angela 2022
21/10 /2022	M.I.U.R.	1.044,28 €	Contributi Istruzione sostegni BIS Covid S.Anna 2022
26/10 /2022	Regione Lombardia	19.967,50 €	Contributi BANDO GIOVANI SMART - Voice Out Montichiari accon
27/10 /2022	Comune di Milano	717,63 €	Contributi S.Anna Centri Estivi 2022
27/10 /2022	M.I.U.R.	1.485,20 €	Contributi Istruzione sostegni BIS Covid S.Giuseppe 2022
28/10 /2022	Comune di Milano	714,22 €	Contributi S.Angela Centri Estivi 2022
28/10 /2022	Comune di Milano	7.031,12 €	contributo convenzione alimentare 1° ACCONTO S. Angela 22/23
28/10 /2022	Comune di Milano	4.419,33 €	contributo convenzione alimentare 1 ACCONTO S. Anna 22/23
31/10 /2022	Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	621,66 €	contributo fotovoltaico DSR
02/11 /2022	Comune di Milano	10.083,35 €	Contributi S.Anna 2021/2022
04/11 /2022	Camera di Commercio	5.150,00 €	Contributi Camera di Commercio per le imprese
10/11 /2022	Comune di Desenzano	3.602,00 €	Contributo progetto SHAPE anno 2022
15/11 /2022	Regione Lombardia	22.500,00 €	Contributo FORMAZIONE CONTINUA -fase VI- Voucher Aziendali
29/11 /2022	Comune di Milano	3.962,57 €	contributo convenzione alimentare SALDO S.Anna 21/22
30/11 /2022	Parrocchia San Giuseppe	14.866,43 €	Contributi Sostegno Scuola Materna S.Giuseppe - saldo a.s. 2021/2022
01/12 /2022	Comune di Milano	4.098,42 €	contributo convenzione alimentare SALDO S.Angela 21/22
15/12 /2022	M.I.U.R.	1.937,35 €	Contributo per caro energia Scuola Sellero a.s.2022 /2023
15/12 /2022	Comune di Milano	1.995,19 €	contributi alunni con disabilità as 2022/2023 S.Angela

16/12/2022	Comune di Travagliato	6.157,20 €	Contributo BANDO ESTATE E + INSIEME 2022
28/12/2022	ATS Brescia	29.974,80 €	Contributi "Conciliazione vita-lavoro welfare az.le" ACCONTO
30/12/2022	Libertas	16.664,00 €	3° acconto prog. Cariplo Bando Sport
	totale	485.456,90 €	

Inoltre nell'esercizio 2022 si sono scomputati da versamenti tributari diversi, mediante F24, alcuni crediti d'imposta maturati nell'esercizio precedente:

Crediti d'imposta	importo
Credito imposta L. 160/19	289 €
Credito imposta L. 178/20	1.079 €

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere incassati nell'esercizio 2022

Alcuni di questi contributi sono già pubblicati sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 70.561, come segue:

- il 30% pari a euro 21.168,27, alla riserva legale indivisibile;
- il 3% pari ad euro 2.116,83 al Fondo Mutualistico ex art 11 Legge 59/92;
- la somma residua pari ad Euro 47.275,81 a copertura parziale della perdita 2020.

Si propone altresì di destinare la Riserva Legale Indivisibile all'integrale copertura del residuo della perdita 2020 e quella del 2021.

Le proposte di cui sopra sono di seguito schematizzate:

utile esercizio 2022	70.560,91
desinato a Riserva Legale Indivisibile	-21.168,27
destinato ai Fondi Mutualistici	-2.116,83
destinato a copertura parziale perdita 2020	-47.275,81
	0,00

Riserva Legale Indivisibile	193.290,27
utile esercizio 2022	21.168,27
Copertura perdita anno 2020 residua	-49.603,44
Copertura perdita anno 2021	-129.649,24

Residuo Riserva Legale Indivisibile**35.205,86**

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

In conclusione non possiamo non constatare la voglia di crescere e di perseguire i principi di solidarietà presenti nel nostro statuto e nella nostra base sociale. Soprattutto siamo orgogliosi di aver saputo rispondere alle numerose criticità con prontezza e non avendo paura del cambiamento. Possiamo dire di esserci messi in discussione e di aver dimostrato tanta resistenza e resilienza.

Il Cda coglie l'occasione per esprimere gratitudine per l'alto livello di corresponsabilità mostrato dai soci e dai lavoratori.

Brescia, 23 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Dott.ssa Federica Avigo

Dichiarazione di conformità del bilancio

La Presidente del Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Federica Avigo